



XII C.D. POGGIOFRANCO BARI

Scriviamo
per
ricordare

Classe VD Carrante

a.s. 2017/2018





Il lavoro rende liberi

*Il lavoro rende liberi
ha un significato....*



È = PERDITA

- dei propri diritti
- della propria identità
- delle proprie radici
- della propria religione
- dei luoghi natali
- della dignità
- della propria libertà

Dove?



Italia



Piemonte

Italia

1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	1947	1948
legge razziali in Italia	inizia la seconda guerra mondiale. Hitler invade la Polonia	L'Italia entra in guerra come alleata della Germania			Luglio: caduta di Mussolini Settembre: il re d'Italia firma l'armistizio con gli Anglo-Americani		fine della seconda guerra mondiale	2 giugno gli italiani con un referendum scelgono la Repubblica		L'Italia promulga la Costituzione cioè la legge fondamentale dello Stato

Realizza una LINEA DEL TEMPO su carta a quadretti e in orizzontale. Inserisci le seguenti date ed eventi:

1938 → legge razziali in Italia

1939 → inizia la seconda guerra mondiale. Hitler invade la Polonia

1940 → l'Italia entra in guerra come alleata della Germania

1943 (Luglio) → caduta di Mussolini

1943 (Settembre) → il re d'Italia (Vittorio Emanuele III di Savoia) firma l'armistizio con gli Anglo-Americani

1945 → fine della seconda guerra mondiale

2 giugno 1946 → gli italiani con un referendum scelgono la REPUBBLICA

1948 → l'Italia promulga la Costituzione cioè la legge fondamentale dello Stato

Quando?

Chi?

Perché?

Adolf Hitler decide lo sterminio della **razza ebrea** che considerava **inferiore** a quella **ariana**



Questo documento: è un manifesto del periodo fascista che informa sulle leggi stabilite dal governo di allora dal 1938 al 1945.

Si chiamarono "leggi razziali".



"SE COMPRENDERE E' IMPOSSIBILE"
CONOSCERE E' NECESSARIO"
FRIMO LEVI

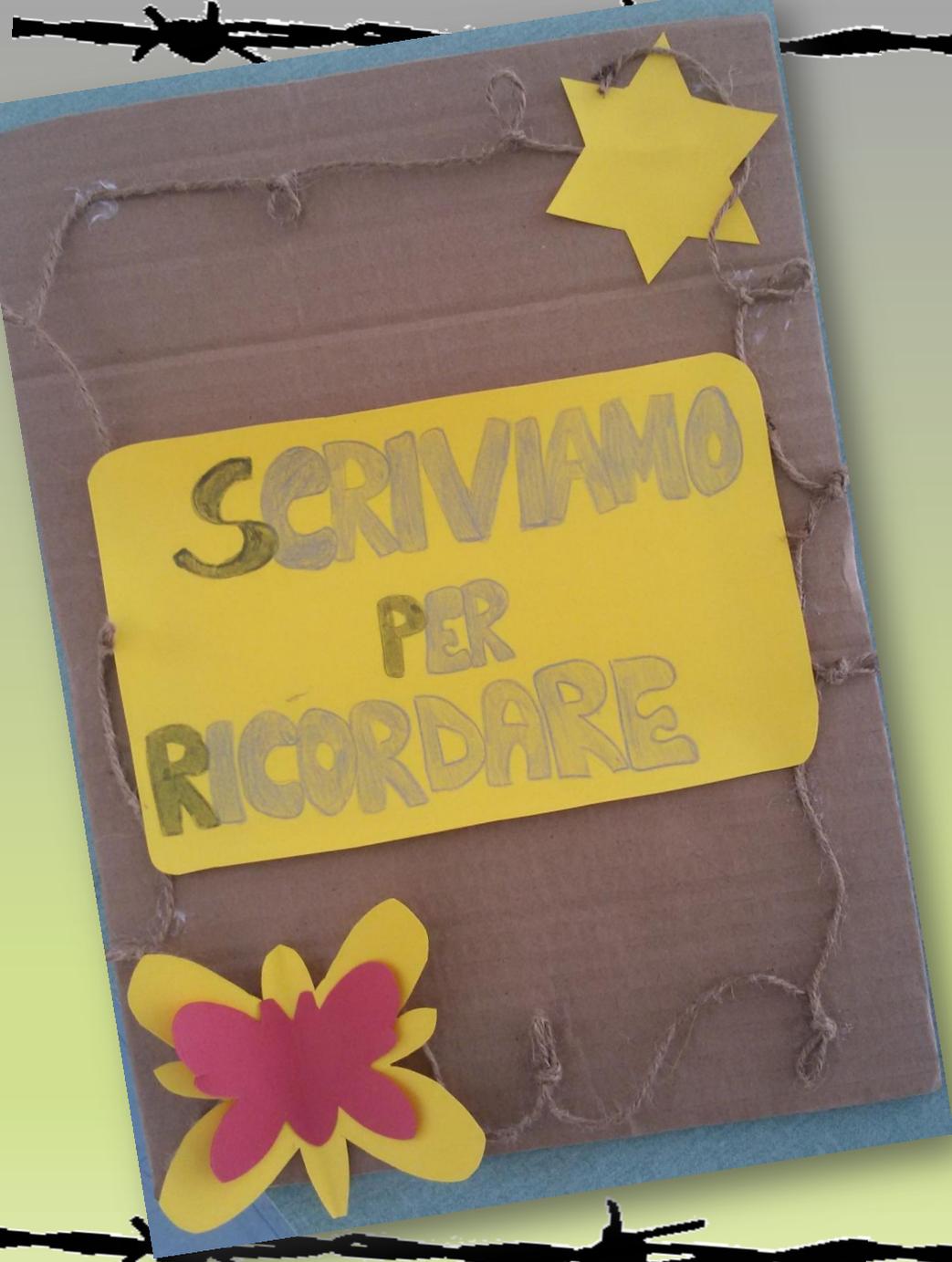
**Inoltre agli
ebrei fu
vietato:**

- la pubblicazione di avvisi e di pubblicità,
 - l'inserimento del proprio nome in annuari ed elenchi telefonici,
 - di essere affittacamere,
 - di possedere apparecchi radio,
 - di essere insegnanti privati,
 - di accedere alle biblioteche pubbliche,
 - di far parte di associazioni culturali e sportive,
 - di ottenere il porto d'armi.
-

Durante la II Guerra Mondiale, la Germania Nazista costruì in tutta Europa circa 15000 campi, tra questi anche quello di Terezin, tristemente noto come "*Il lagher dei bambini*".



Degli oltre 15000 che vi avevano fatto ingresso, finita la guerra, solo poco più di 1000 erano sopravvissuti.



La VD ha raccolto in un libro di immagini e parole l'espressione del dolore, della tristezza, della paura e del sollievo ricercato dai bambini ebrei nella città della stella.



La lettura e la riflessione sul libro " La città della stella " ha fatto conoscere la condizione di sofferenza, miseria e discriminazione dei bambini ebrei, che trovavano sollievo solo nel disegno e nella musica.



Il sorriso

Il sorriso è rosso
come una ciliegia.

È luminoso
come il fuoco

è dolce come

una caramella alla fragola

Profumo di fiori
appena sbocciato

è leggero come la libertà.

Il sorriso ha la voce
di chi ama vivere.

I bambini si esprimono

Il sorriso

Il sorriso è giallo come il sole,
bello come un arcobaleno,
dolce come un bambino appena
nato.

Il sorriso ha la voce di
mille bambini
che giocano insieme.



La loro è una storia
di **SPERANZA**





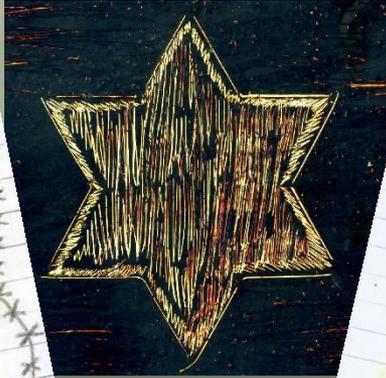
Visione del film
"L'isola in via degli uccelli"
del 1997 diretto da Søren
Kragh-Jacobsen, basato
sull'omonimo romanzo,
parzialmente
autobiografico, di Uri
Orlev.

Alex dalla sua isola
segreta esce solo di
notte per
sopravvivere.



Lettere per Alex

Ciao Alex,
Sono Alessandro ho 10 anni e vivo a Bari
Ogni giorno vado a scuola, gioco, dedico a
passo del tempo con la mia famiglia, la domenica
matino vado a messa e due giorni a settimana
vado a scuola, questo cosa tu non lo puoi fare: non
puoi andare a scuola e studiare e soprattutto stare
con la tua famiglia e giocare con i tuoi amici,
le attività che voglio cioè fare sport o andare
a messa per incontrare Gesù o le altre ragazze
perché pensavo che gli ebrei sono inferiori
ad altre "razze" lo spero che non ci sia più
il razzismo perché penso che tutti sono
uguali. Un grande abbraccio.
Alessandro Grassi



Ciao Alex,
Bari, 13 Novembre 2017
mi chiamo Pierantonio sono un bambino italiano e ho 9
anni, vivo a Bari, una città della regione Puglia, frequento
questa la classe Velementare e pratich il nuoto da quasi
da arrivo 6 anni, la differenza tua, che purtroppo non puoi
farlo, io vado a scuola dove imparo molte cose, a differenza
tua puoi mantenere il mio corpo in salute nutrendo
e curandomi se mi ammalo, inoltre se ho finito i
compiti posso giocare e divertirmi. Io penso che sia
molto triste non essere liberi nemmeno di uscire a
pregare in chiesa il Signore. Io spero che nessun
bambino più possa vivere come hai vissuto tu.
Un saluto, Pierantonio



Caro Alex,
sono Gabriele un bambino italiano, ho nove anni, ho i capelli neri e vivo a Bari una città del Sud, la mia vita trascorre serena e felice, frequento la scuola, pratico uno sport e sono circondato dall'affetto della mia famiglia e parenti.
Mi sento bene perché vivo libero in salute e con la mia famiglia però, quando penso a te, ringhiuso in un ghetto solo e senza compagnia o leggere per vivere sono dispiaciuto.
Vorrei che tu fossi felice con la tua famiglia e soprattutto che riuscissi a salvarti e a dimenticare questo periodo.

Ciao Gabriele



La nostra casa è povera per la
francia e noi siamo qui
come le macche senza gusto, come
caldi senza stoffe, senza cassette
da aprire per prendere le cose che
vogliamo

C'è come una colpa nella
mia vita, qualcosa di irrimediabile e
segreto di insensato e punito



Alcune domande di
Lia testimoniano i
grandi dubbi di
una bambina
ebrea.

TESORO TU NON SEI
UNA BAMBINA EBREA, TU
SEI UNA BAMBINA E
BASTA!!!



Cara Lia,
Mi chiamerò Alessia. Ho 10 anni e sono
Sannicandrese. Penso che anch'io avrei
avuto paura al tuo posto, perché anche se non
ho visto con i miei occhi ciò che hai visto tu,
forse io alla prima bomba sarei già svanita.
Mi sono dispiaciuta molto a sentire le
parole della maestra riguardo quei tempi. Perché,
voi ebrei non avete fatto niente, lo invece al
tuo posto vivete in serenità, vadete a scuola,
ma non solo, faccio tante altre cose divertenti.
Mentre tu non hai avuto una vita come
la mia.

da Alessia

Lettere per Lia

Ciao Lia mi chiama Rebecca, ho 10 anni e
vivo a Bari una città che si trova in Italia
So che hai vissuto in un convento con le suore
per nasconderti dalla persecuzione nazista.
La tua esperienza non è stata molto bella perché
in casa tua genitori ti hanno tenuto lì
per proteggerti, perché ti vogliono bene e te ne
curano sempre.
Le tue paure saranno state tanto tanto quanto
hai sofferto durante quel periodo oscuro
Anche ho fatto molte paure come: la paura del Rio
degli animali marcati e di rimanere sola
Comunque spero che tu trascorra una vita felice
e sana, con affetto
Rebecca

"Mamma, perché comprate sempre i
giornali in quel periodo?"
"Perché non posso più tornare alla
mia scuola?" "Perché non esce
più alla mattina?"



Cara Lia,
sono Gloria una bambina italiana.
Ho 10 anni, vivo a Bari e frequento
la 5 classe. Ho una mamma
che mi aiuta sempre e mi sta
vicino, un papà francese molto
burlone e un fratello che è
fastidioso. Ho delle maestre simpatiche
e la mia migliore amica è
Sabina.

Immagino che quando sei stata
rinchiusa in carcere ti sentivi
triste e sola anche se avevi le
tue sorelle. Non so come hai
fatto a superare la paura di
non vedere tuo padre e di
essere scoperti dai nazisti.
Tutto questo non è giusto perché
siamo tutti uguali e nessuno
si deve permettere più di
toglierci la libertà.
Vorrei essere tua amica.
Un saluto Gloria.

Lora Lia,
mi chiamo Maria Chiara, ho 10 anni e frequento la
classe 1D a Bari. Sono una bambina fortunata perché
ho accanto una famiglia che non mi fa mancare
nulla.

So che tu sei una bambina ebrea e che purtroppo
a causa delle leggi razziali ti devi nascondere.

Non puoi vivere nella tua casa con tutte le tue
cose, hai tanta paura e ti devi nascondere in
un convento senza la tua cara famiglia.

Le tue notti non sono serene e hai visto il
terrore negli sguardi dei tuoi genitori che per il tuo
bene non ti hanno detto niente.

Thai avuto anche dubbi sulle tue fede ma non stan-
te tutto risse ad aiutare e tranquillizzare bimbe più
piccole di te.

Sei proprio tanto coraggiosa, io non sarei capace di
stare lontana dalle mia casa e famiglia.

ti saluto e ti mando tanti baci
Maria Chiara



HEPOTISTICO

Sterminio che
Ha provocato
Odio verso la razza
Ariana e
Ha distrutto la vita

Classe 5°D

LA PAURA

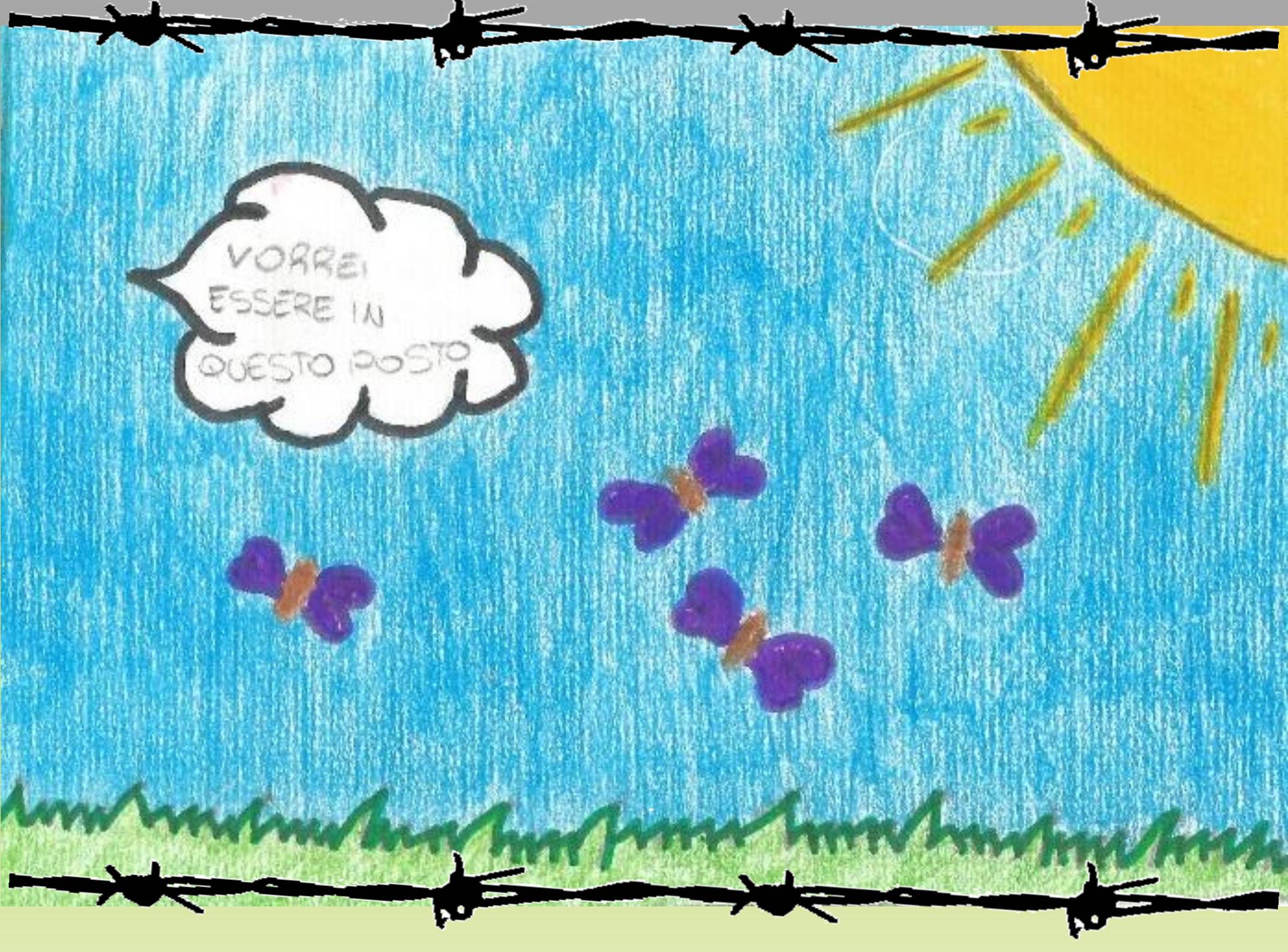
La paura è nera
come gli strali dei solisti
è scura come le tenebre
è amara come le medicine
è fredda come la notte.
La paura fa l'odore di morte.
La paura fa la voce
di chi toglie la vita.

Alumniis
5°D

Sanguinosa guerra ehe
Ha fatto soffrire molti
Ometti e molte famiglie ehe
Amavano e ehe non
Hanno potuto vivere



La tratteria
La tratteria è grigia
come i baffi della guardia.
È opaca come la mente degli ebrei
durante la SHOAH.
È amara come
il feroce in bocca.
Oro di metallo
appena fuori.
La tratteria ha la voce
di chi chiede aiuto.



VORREI
ESSERE IN
QUESTO POSTO



STOP



WAR!





DEDICATO A ...

Amico mio,

la sofferenza ti ha

strappato l'anima

ti ha rapito la speranza.